

PROGETTO CL@SSI 2.0 – DOCUMENTAZIONE EDUCATIVA

REPORT ANNO SCOLASTICO 2010/11

Scuola secondaria II grado

ISTITUTO SCOLASTICO LICEO MUSICALE ATTILIO BERTOLUCCI

CLASSE 1° A SEZ. MUSICALE

Il report narrativo-descrittivo delle attività che hanno caratterizzato il primo anno di sviluppo del progetto intende proporsi come strumento utile a favorire una riflessione collegiale sulle dinamiche, le azioni, le strategie messe in atto dal CdC per una rivisitazione dei percorsi, ai fini della progettazione della seconda annualità della sperimentazione.

A questa fase intende dare il proprio contributo il Gruppo di Progetto, attraverso una successiva analisi ragionata dei diversi report, redatti in formato Word, che invitiamo a postare nell'edulab regionale con il seguente percorso: Condivisione materiali/Documentazione a. sc. 2010-11/ Documentazione Scuola/Istituto "....."

Si possono inoltre postare i prodotti documentativi, correlati agli specifici punti di attenzione, all'interno della sottocartella Documentazione Scuola/Istituto ".....", riportando nella titolazione del file i riferimenti alla corrispondente parte di report (es. A - question compet dig)

A - Quadro di riferimento

Istituito dal 1 settembre 2010, il Liceo Musicale Attilio Bertolucci (unico in Emilia Romagna) si innesta sulla trentennale sperimentazione del Liceo musicale esistente presso il prestigioso Conservatorio Arrigo Boito e si unisce all'omonimo Liceo scientifico. Tradizione ed innovazione si intrecciano per sviluppare le potenzialità delle tecnologie informatiche, previste dall'ordinamento del nuovo Liceo, a testimonianza delle nuove competenze e professionalità che devono interagire con lo studio delle discipline musicali.

Oltre ad offrire le materie proprie di ogni liceo, il Musicale è caratterizzato dalla presenza di ben cinque discipline specifiche di indirizzo:

- Esecuzione ed interpretazione
- Teoria Analisi e Composizione
- Storia della musica
- Laboratorio di musica d'insieme
- Tecnologie musicali

LA CLASSE IA 2.0

Il gruppo-classe è costituito da 27 elementi (16 maschi e 11 femmine); originariamente composto da 28 alunni, la classe ha raggiunto l'attuale composizione a decorrere dall'inizio del secondo quadrimestre.

La maggior parte degli allievi proviene da centri -in taluni casi anche extra regione- esterni all'area urbana. Ciò comporta, se pur in modo lieve, qualche difficoltà nel raggiungimento puntuale del luogo di lavoro: tale problematica, tuttavia, non incide significativamente sull'attività didattica dei singoli interessati.

Nonostante l'alto numero e l'eterogeneità caratteriale, il gruppo appare nel complesso unito; ciononostante, la fase iniziale del progetto ha dimostrato al momento un livello di cooperazione migliorabile (specialmente in alcuni singoli casi).

Dotati di notevolissime capacità artistiche e di una solida alfabetizzazione informatica, il rendimento nelle materie disciplinari risulta eterogeneo. L'ambiente didattico è fisicamente individuabile presso il Conservatorio "A. Boito" di Parma, dove viene svolta la quasi totalità delle attività; periodicamente (solitamente il venerdì), le attività vengono svolte presso la sede del Liceo Scientifico "Attilio Bertolucci": tale scelta è giustificata dalla possibilità di utilizzare, in tale sede, la LIM.

CONSIGLIO DI CLASSE I^A

M. Marocchi(Italiano, coordinatore per le discipline d'area comune)

E. Antonucci (Scienze)

G. Arneodo (Ed. Fisica)

F. Cioccolo (Storia/Geografia)

S. Rinaldi (Religione)

M. Macrì (Matematica)

R. Pianforini (Inglese)

G.M. Mora (Tec. Musicali)

A. Spinelli. (Strumento, coordinatore per le discipline d'area musicale)

U. Rolli (Canto Corale)

F. Mora (Storia dell'Arte)

F.N. Gatta (Storia della Musica)

B. Birardi (Percussione)

M. Mestieri (Flauto)

F. Zarba (Clarinetto)

M.C. Iemmola (Pianoforte)
S. Pantaleoni (Composizione/Armonia)

Coordinamento Classe 2.0 S.Fontana

CONTESTO STRUTTURALE

Il Conservatorio Arrigo Boito, presso il quale è ubicato il Liceo Musicale, si trova all'interno del monumentale complesso della Chiesa gotica e Convento di S. Maria del Carmelo (popolarmente Carmine) o della Natività o dei Carmelitani dell'antica osservanza (1313-1698), tra l'attuale Strada del Conservatorio e il Viale Toscanini, in pieno centro città. All'interno del complesso vi sono due chiostri, uno dei quali cinquecentesco, sui quali si affacciano le aule. Il Liceo non dispone di strumentazione multimediale al di là della banda larga e la distanza tra le sedi dello Scientifico (prima cintura periferica) e del Musicale non consente di riversare le sofisticate strumentazioni e il know how del corpo docente dello Scientifico (LIM e adsl in ogni classe, laboratori TIC, ecc) nel Musicale.

Prodotti e modalità di documentazione

Questionario sulle competenze digitali degli alunni

B - Finalità, obiettivi specifici e scelte di contenuto

Il progetto dell'esperienza nasce dai seguenti bisogni:

- A. Il Musicale non dispone di strumentazione multimediale al di là della banda larga (vedi sopra)
- B. Gli utenti del Musicale provengono da tutta la regione e hanno percorsi formativi eterogenei.
- C. Il "ripensamento" in senso tecnologico delle discipline musicali non dispone di supporti didattici dedicati (es. libri di testo, object learning).

La finalità generale del progetto

- Sviluppare e legare le Competenze itc alla didattica delle diverse discipline, soprattutto quelle musicali
- Creare una classe laboratorio da dotarsi di strumenti per l'elaborazione di file digitali e, per quanto riguarda la specificità della disciplina "tecnologie musicali", per la composizione e registrazione
- Fornire un'alfabetizzazione tecnologica che consenta di fare lavorare i ragazzi in autonomia
- Favorire la costruzione partecipata del sapere entro ambienti di apprendimento tecnologicamente avanzati: materiali digitali ed e-book da condividere con gli altri licei musicali
- Permettere il recupero ed il potenziamento differenziando la didattica e individualizzandola
- Creare, all'interno del consiglio di classe e nella classe stessa, una comunità di pratica in cui gli insegnanti e studenti collaborano e cooperano al fine di realizzare insieme un prodotto dal comune denominatore tecnologico. Una comunità di pratica che viva di momenti formali (tempo scuola strutturato secondo l'orario) e informali (lavoro a casa e collegamento fra i ragazzi tramite internet): il tempo- spazio scolastico si dilata per sconfinare nell'e-learning.

TITOLO DEL PROGETTO: LA GRAMMATICA DELLE EMOZIONI

PREMESSA TEORETICA

GRAMMATICA (O GEOMETRIA) DELLE EMOZIONI Molto interessante è sviluppare in termini didattici la provocazione teoretica suggerita dall'ossimoro : grammatica-geometria-misura-codificazione/emozione-libertà-esperienza; questo rapporto dialettico è la matrice creativa di un progetto e lo rende Habitat cognitivo senza perimetri, emozionante nella sua dinamicità condivisa. Quale il possibile contributo di ogni disciplina? Fondamentali i concetti di intelligenza emotiva, di edutainment...ma soprattutto di MOTIVAZIONE (stessa radice di emozione), quella simmetrica tra chi insegna e chi apprende. Una reciprocità molto complessa, difficile da istituire e ancor più da mantenere tuttavia è una precarietà a cui le tecnologie multimediali possono ovviare; il " digitale " è certezza sempre accessibile di relazioni, è una comunicazione geometrica e perché no, emotiva, di conoscenza. In tal senso la lavagna interattiva è strumento paritetico per eccellenza: discente e docente sono in rapporto circolare e non unidirezionale, fruitori di un medesimo sapere, rielaborato poi in articolazioni cognitive differenti. L'esemplificazione più significativa è offerta dalle discipline musicali: una lavagna interattiva consente non solo la recezione immediata di qualsiasi brano musicale in assoluta purezza fonica, ma soprattutto di interagire all'interno di una situazione orchestrale, cioè di creare musica, quindi altre

geometrie, altre emozioni. Non è forse una competenza sintetica...di cittadinanza globale?

Serena Rinaldi, docente di religione

Obiettivi interessati dalla prima fase del percorso

- Attraverso l'analisi tecnica e formale dei diversi linguaggi espressivi e della produzione artistica, scoprire come le manifestazioni culturali di società anche lontane nel tempo hanno saputo rappresentare ed esprimere le emozioni primarie dell'uomo.

I linguaggi sono:

musicale

teatrale

poetico

narrativo

artistico

sociale

Cinematografico

Le emozioni sono:

Gioia

Tristezza

Paura

Il Bello assoluto (*kalos kai agathos*)

Durante l'ultimo trimestre dell'anno il laboratorio della classe 2.0 si è focalizzato su una emozione: la PAURA.

- Progettazione / realizzazione di un IPERTESTO MULTIMEDIALE che, partendo dall'idea centrale - l'Emozione presa in esame – si dirama nei diversi ambiti espressivi, con link che colleghino ad opere – testi artistici, letterari, articoli di giornale – significativi, sui quali i ragazzi procederanno con:

a) l'analisi tecnico - formale delle opere prese come esempio

b) la comparazione fra le diverse modalità con cui i linguaggi (letterario, musicale, artistico, cinematografico) esprimono – trasmettono l'Emozione

-Obiettivi sociali: favorire la socializzazione, l'inclusione di allievi in disparte o distanti.

-Metodologie didattiche: Corporative Learning che prevede l'utilizzo di software di presentazione e della LIM

Prodotti e modalità di documentazione

- BLOG della classe 2.0 riservato ai docenti del consiglio di classe, spazio di archiviazione di tutti i documenti relativi al progetto e gli elaborati prodotti, un modo per migliorare la condivisione dei percorsi proposti anche tra i docenti
- Apertura della CLASSE VIRTUALE su Edmodo.com riservata ad alunni e docenti, importante luogo di scambio di materiali didattici e di socializzazione
- *PPT* di presentazione del progetto

C - Percorso

Ogni docente si è impegnato a realizzare, sul comune tema individuato, un percorso didattico in cui fosse preponderante l'uso delle tecnologie. Di seguito si riporta la tabella delle attività programmate e realizzate in questa seconda parte dell'anno in relazione al tema LA PAURA

RELIGIONE

Somministrazione di un questionario sulle proprie paure Il questionario è proposto in forma anonima, con l'unica richiesta di indicare età e sesso. Le domande - provocazioni, considerata la natura dell'oggetto, sono state formulate con logica estemporanea e induttiva, evitando ogni intento classificatorio. Definire e codificare le emozioni significa banalizzarle e, di certo, fraintenderle. Le risposte - opzioni sono state articolate con un criterio "geometrico": quelle "a segmento" e quelle "a linea retta" secondo che evidenzino un'emotività codificata, netta, del pari rigida o rassicurante, equilibrata o prevedibile le prime, ed invece un'emotività fluida, possibilista, vaga ma pure originale e divergente le altre. Il "questionario" è già stato proposto agli alunni (26 Mas. e 11 Fem.) che hanno barrato con una crocetta la scelta effettuata (una sola !), ignorando se questa rispondeva all' emotività "a segmento" o "a linea retta". Scelte avvenute: 405 di cui 181 "a segmento" (77 Femmine) e 224 "a linea retta" (86 Femmine). I dati rivelano una sostanziale, equilibrata parità. La sorprendente unanimità (26 alunni su 27) della scelta B (n°4), lascerebbe intuire che l'integrazione culturale è già una realtà ?

MATEMATICA

Il lavoro del "Progetto classe 2.0" da noi intitolato "Emozioni 2.0" si è collegato, per la materia di matematica, all'analisi statistica con relativo grafico, di un questionario somministrato dall'insegnante di religione.

Per gli alunni è stato interessante collegare lo studio della statistica, parte del programma svolto in classe durante l'anno scolastico e rappresentarne le relative caratteristiche.

Il questionario è stato proposto in forma anonima, con l'unica richiesta di indicare l'età ed il sesso. Gli alunni coinvolti sono 27 di cui 16 maschi (M) e 7 femmine (F).

Le risposte sono state articolate con un criterio "geometrico": quelle "a segmento" e quelle "a linea retta" a seconda che evidenzino un'emotività codificata, netta, del pari rigida o rassicurante, equilibrata o prevedibile le prime, ed invece un'emotività fluida, possibilista, vaga ma pure originale e divertente le altre.

Le risposte possono indicare apertura (A) oppure chiusura (C).

Per gli alunni questa è stata un'esperienza interessante poiché hanno avuto la possibilità di rappresentare i dati mediante i grafici, in modo da poter avere una rapida ed immediata lettura. È stato importante poter applicare praticamente quanto studiato in precedenza relativamente ai

grafici. Questo permette anche di dare una maggiore apertura mentale allo studente che mediante i grafici ha una comprensione più immediata del significato dei dati statistici.

ITALIANO

“Dracula”

Contenuti:

- caratteristiche del genere horror
- Dracula: informazioni di carattere storico sulla figura del vampiro e sul romanzo a lui dedicato
- lettura antologica di testi scelti e trattanti specifiche tematiche (paesaggio, epifania del vampiro ecc.)

Fasi:

- lettura di testi in fotocopia contenenti le principali caratteristiche del genere horror-gotico (svolta)
- creazione gruppi di lavoro (svolta)
- individuazione e assegnazione delle rispettive consegne (svolta)
- reperimento materiali (svolta/ in via di svolgimento)
- feedback costante sul lavoro svolto
- contestuale lettura dei testi, da considerarsi anche come laboratorio di lettura (svolta/in via di svolgimento)
- elaborazione del materiale su formato word e invio del medesimo, via mail, al docente (svolto/in via di svolgimento)
- correzione del medesimo da parte del docente
- redazione finale ed elaborazione del lavoro finale (in via di svolgimento)

PUNTI DI FORZA

- consolidamento delle abilità informatiche
- valorizzazione dell'originalità degli alunni
- accostamento a un argomento che da sempre ha appassionato adolescenti e non solo
- miglioramento dei rapporti personali attraverso il lavoro cooperativo

CRITICITA'

- attuale mancanza della LIM necessariamente dilaterà i tempi di lavoro (considerando anche gli impegni dei singoli alunni, legati allo studio dello strumento)
- cooperazione non sempre soddisfacente

STORIA

La docente ha organizzato il Modulo classe rispetto ai due insegnamenti che articolano la sua disciplina (Storia e Geostoria), coinvolgendo quattro gruppi di ricerca multimediale con mailing list e il loro monitoraggio grazie alla collaborazione di referenti di progetto designati, a turno, fra gli studenti.

Storia: due gruppi, rispettivamente di otto e sette studenti, sono ancora impegnati nella realizzazione di altrettante schede storico-documentarie in word, corredate di immagini, sulla base di un approccio metodologico diverso e complementare. Il primo gruppo sperimenta la ricerca sulla *paura della morte* analizzando una fonte diretta (il **Libro dei morti**), mentre il secondo sviluppa lo stesso tema nell'esame di una fonte indiretta (il sito archeologico della **Città dei morti**) per approfondire insieme la complessa realtà dei riti funebri presso gli Egizi. Nel corso del lavoro si vanno precisando anche gli aspetti religiosi, sociali e antropologici connessi ai processi di mummificazione. Le schede in preparazione costituiranno link specifici all'interno dell'Ipertesto finale.

Geostoria: due gruppi di sei studenti ciascuno, sono ancora impegnati nella rappresentazione della *paura dell'altro*, all'interno di una sezione del programma destinata alla multiculturalità. Gli approcci metodologici sono, anche in questo caso, diversi e complementari. Il primo gruppo si occupa di parole specifiche al servizio dei pregiudizi e del loro ambito semantico attuale con la realizzazione di un **glossario della xenofobia** che attesta finora più di settanta termini, alcuni dei quali in lingua inglese, ma destinato ad aumentare. Il secondo ha quasi ultimato una **mappa concettuale** intesa ad individuare i criteri economici e culturali che disegnano la linea immaginaria di separazione fra Nord e Sud del mondo, un *limes* non riconosciuto che impedisce all'umanità di condividere progetti e speranze di vita. Questi contributi costituiranno link specifici all'interno dell'Ipertesto finale.

STORIA DELL'ARTE

Contenuti:

La paura della morte nell'iconografia e nell'architettura egizia ed etrusca

Fasi:

gli alunni, divisi in gruppi, hanno svolto ricerca documentaria e analizzato le opere:

•Maschera di Tutankamon •Piramidi egizie •Sarcofagi etruschi •Tombe etrusche

I risultati del lavoro di ricerca e analisi sono elaborati in documenti digitali ppt.

INGLESE

Contenuti

Sunday bloody Sunday

Fasi

-Antefatto storico -sociale da cui nasce la canzone degli U2

-Ascolto e analisi testuale della canzone

-La questione irlandese " The Troubles "

-La storia degli U2.

Fasi operative

-Ascolto della canzone seguendo il testo distribuito su fotocopie con parole mancanti da riempire durante il listening (cloze): lavoro individuale

-Lavoro sui vocaboli con l'aiuto del vocabolario e esercizi vari: completamento, sinonimi, contrari ,lavoro a coppie e traduzione finale;

- Lavoro di gruppo con pc: a ogni gruppo è stato assegnato un argomento da sviluppare con l'aiuto di fotocopie, libri e internet.

Punti di forza: lo studio della lingua attraverso la musica è altamente motivante così come l'uso di strumenti non convenzionali

Criticità: oltre al fatto che occorre molto tempo non saprei in questo momento.

TECNOLOGIE MUSICALI

Il progetto si inserisce naturalmente nell'articolazione delle attività didattiche di Tecnologie musicali per evidenti ragioni di alta omogeneità di ambito disciplinare.

L'approccio metodologico su cui si sta lavorando è fondata sui criteri della musica concreta delineati da Pierre Schaeffer nel suo *Traité des objets musicaux* (1966). Tali strumenti sono utilizzati sia in fase di analisi sia nei processi costruttivi e compositivi nell'ambito dell'elaborazione dei contenuti del progetto (il suono e le emozioni).

In una prima fase gli alunni acquisiscono i concetti e l'operatività specifici dell'approccio di Schaeffer lavorando su materiali sonori dello stesso

autore. In seconda fase si analizzano oggetti musicali tratti dal repertorio (in particolare dal repertorio musicale cinematografico) ricostruendone i processi linguistici, tecnici e estetici. In ultima fase si tratterà di elaborare materiali originali utilizzando processi dello stesso tipo.

Un percorso di questo tipo può portare gli alunni a conseguire un bagaglio di strumenti sia di tipo conoscitivo che espressivo. Si potranno verificare importanti ricadute nell'ambito della formazione della persona e del musicista sul piano delle capacità di analisi, di lettura e di progettazione derivati da una maggiore consapevolezza che permette di andare oltre la fruizione passiva.

Prodotti e modalità di documentazione

File ppt relativi ai lavori svolti dai gruppi in ciascuna disciplina

Documenti in excel

D - Metodologie, strategie, risorse e strumenti

“Soltanto se l'alunno percepisce ciò che gli viene insegnato come relativo a sé e ai suoi progetti di vita potrà dirigere su di esso il suo sguardo”.(Olivieri)

Il questionario sulle proprie paure e la sintesi dei risultati tramite grafici in excel ha rappresentato il primo step di una riflessione di tipo meta cognitivo sulla conoscenza delle dinamiche emozionali personali e di gruppo e, di riflesso, una forte spinta motivazionale ad intraprendere il percorso progettato.

“Non vi è altro modo di insegnare (e di imparare) il sapere che quello di partecipare (nel rapporto umano) alla costruzione della verità che viene a verificarsi tra noi”(Testa)

In tutte le attività proposte si è utilizzato un approccio di tipo “socio-costruttivista” in cui lo studente è stato posto al centro del processo di costruzione della conoscenza. L’ “apprendimento cooperativo” è stata la metodologia didattica più utilizzata, finalizzata alla valorizzazione delle personali competenze di ciascun alunno e alla socializzazione.

La fase della ricerca di fonti e l’elaborazione di sintesi significative da parte di ciascun gruppo ha rappresentato un momento di “apprendimento per scoperta” finalizzato all’acquisizione di autonomia da parte di ciascun alunno.

Punti di criticità: purtroppo ancora non sono disponibili gli strumenti multimediali (LIM; portatili, strumenti di registrazione audio-video) ordinati, ma i ragazzi hanno ugualmente svolto il loro lavoro con strumenti propri e interagendo tramite internet.

E -Valutazione

ITALIANO

Nella consapevolezza che una più congrua valutazione potrà essere effettuata a lavoro ultimato, in questa fase iniziale del lavoro la valutazione si esplica nel controllo delle conoscenze relative alla lettura dei brani antologici letti e nell'impegno particolare dei singoli alunni all'interno dei propri gruppi di lavoro.

INGLESE

La valutazione finale terrà conto delle competenze linguistiche e informatiche che gli alunni dimostreranno di possedere e di acquisire monitorandoli durante il lavoro

La valutazione DEGLI ELABORATI DIGITALI delle VARIE DISCIPLINE INTERESSATE si articola nelle seguenti fasi:

1. esame del testo digitale a livello di contenuto (qualità e profondità della ricerca, capacità di analisi e interpretazione delle fonti, livello di contestualizzazione; applicazione delle conoscenze tecniche di analisi dei diversi linguaggi, produzione di nuovi testi musicali);
2. stima della competenza informatica e della restituzione orale di ogni soggetto del gruppo. Per questa seconda valutazione sono stati utilizzati parametri specifici, quali:
 - *preparazione del lavoro*: l'alunno rispetta i tempi stabiliti, a livello sia di calendario sia di tempo lasciato a disposizione per l'esposizione;
 - *conoscenza del soggetto*: l'alunno dimostra una conoscenza globale dei contenuti;
 - *organizzazione*: l'alunno riesce a coinvolgere il pubblico perché il lavoro è presentato in modo logico e interessante;
 - *cooperazione*: l'alunno partecipa alla presentazione del lavoro tanto quanto i compagni;
 - *grafica*: l'alunno ha scelto una grafica e un corredo immagine che argomenta e rinforza su schermo i testi e la presentazione;

- *padronanza del linguaggio*: lo studente espone con velocità e tono di voce adeguati, in modo corretto; mantiene il contatto

TECNOLOGIE MUSICALI

La valutazione sarà effettuata tramite indicatori che terranno conto delle capacità e degli obiettivi raggiunti in relazione a quanto finora descritto e sulla base del livello tecnico/espressivo evidenziato nella produzione.

